

I Progetti delle Scuole

1. I Giusti e

la resistenza al totalitarismo. Il caso

sovietico, ovvero la difesa della verità di se stessi.

(Liceo Fermi) Prof.sse Antonia Grasselli e Carla Donati.

2. I Giusti e la resistenza al totalitarismo. I Giusti tra le Nazioni, ovvero la difesa della dignità umana. (Liceo Fermi) Professori Antonia Grasselli, Maurizio Santoro, Anna Pia Ricci.

3. L'Europa dell'Est. Dal nazionalismo al totalitarismo. (Liceo Fermi)

Prof.sse Alessandra Vita Finzi, Carla Donati, Silvia Masotti.

4. Il sogno spezzato. La vicenda di Enrica Calabresi. (Liceo Torricelli - Faenza)

Prof.sse Elena Romito e Silvia Ricci.

5. Carnefici e vittime: i meccanismi del consenso nel totalitarismo nazista.

(Liceo Torricelli - Faenza)

Prof.sse Elena Romito e Cristina Severi.

6. Nei campi di concentramento non ho visto Dio, ma ho visto i Giusti (ITIS-IPIA Alberghetti - Imola) Professori Marco Balbi e Susanna Ponzi.

7. Ho scommesso sulla vita

(Liceo Corso - Correggio)

Professori Arianna Tegani, Daniele Semprini.

8. Gli anni del terrorismo e l'omicidio Calabresi.

Ideologia, memoria, perdono (Liceo Rambaldi Valeriani - Imola) Prof.sse Adriana Campidori e Maria Teresa Dall'Osso.

9. Le leggi razziali. (ITC R. Luxemburg)

Prof.ssa Stefania Pappalardo

10. La resistenza politica al fascismo. La storia di Francesco Daveri. (Liceo Respighi - Piacenza) Professori Stefano Costi, Santa Schinardi.

11. Il valore dei Giusti nell'ambito del totalitarismo e delle tirannie. (Liceo Arcangeli)

Prof.ssa Maria Teresa Marnieri.

12. La voce di Caterina: una voce di libertà per gli IMI nel lager nazista di Sandbostel. (ISIS Keynes - Castelmaggiore) Prof.ssa Daniela Volta.

13. Il caso Moro tra memoria diretta e memoria mediata. (IIS Luosi - Mirandola)

Prof. Walter Loddi.

14. Memorie di famiglia e di quartiere. Le vicende della Seconda guerra mondiale raccontate dai nonni e dai testimoni delle "Caserme Rosse". (IIS Serpieri) Professori Filippo Martelli e Claudia Bottazzi.

15. Il concetto di umano tra Omero e Cicerone: ricognizione di una categoria culturale tra età classica e tardo antica. (Liceo Galvani) Professori Roberto Fiorini e Stefano Rovinetti Brazzi.

16. Storia di una vita. Gemma Volli: fra genere e storia (Scuola Media "F. Baracca" - Lugo di Romagna) Professori Silvia Golfera, Sgalaberna Liliana, Cavalazzi Enrica.

17. Un uomo libero: viaggio alla scoperta di Giovanni Guareschi (Scuola Media "Papa Giovanni Paolo II" - Dozza Imolese e Castel Guelfo) Prof.ssa Romana Capponcelli.

18. La vita nei campi tra il bene e il male. Una rilettura de "L'Istruttoria" di Peter Weiss. (Scuola Media "E. Panzacchi" - Ozzano Emilia) Professori Loredana Ferrini, Luisa Fini, Teodora Vacca.

Immaginazione Bologna

Patrocini



"Europe for citizens:
Promotion of Active European Citizenship"
Action 4 'Active European Remembrance'



Liceo Scientifico
"E. Fermi"
Istituto promotore e
capofila della rete

Per informazioni:
LICEO STATALE
E. FERMI
via Mazzini 172/2
40139 Bologna
tel. 051 4298511
fax 051 392318
antonia.grasselli@libero.it



Forte di Jilava

Giusti e
Resistenti
Moralì
al Totalitarismo
CONVEGNO NAZIONALE

BOLOGNA
22-23 aprile 2009

Auditorium della Regione Emilia Romagna
Viale Aldo Moro, 18
Sala Conferenze del Quartiere Santo Stefano
Via Santo Stefano, 119



Giusti e Resistenti Moralì al Totalitarismo

Il valore civile della memoria.

I giusti contro i genocidi e i crimini contro l'umanità sono dei testimoni particolari. Essi infatti non si sono limitati a denunciare il male con cui sono venuti in contatto, ma hanno scelto, con le loro azioni, di condividere il rischio e la sofferenza dei perseguitati. Per questo sono per noi degli esempi morali, in quanto le loro scelte controcorrente, svelando il male, indicano la verità della storia di cui sono stati testimoni e la loro denuncia è al tempo stesso un richiamo alla responsabilità personale.

Possiamo ugualmente definire giusti gli oppositori o i resistenti morali ai regimi comunisti dell'Europa Centro Orientale? Il fenomeno del totalitarismo ha riguardato tutta l'Europa sia prima che durante la Seconda guerra mondiale e, nei paesi del cosiddetto blocco orientale, anche per molti anni dopo. Esso ha lasciato un segno, riscontrabile nella memoria pubblica e privata, anche se, in taluni casi, questo passato risulta ancora oggi molto difficile da recuperare. Ci si chiede se una netta divaricazione tra fascismo/nazismo e comunismo come due esperienze relegate in due aree geograficamente distinte sia in grado di rendere ragione della complessità dei fenomeni storici; se sia stato giusto, nel processo di elaborazione della memoria, contrapporre la memoria della Shoah alla memoria del Gulag (il più delle volte semplicemente omessa); se infine i fenomeni di resistenza al totalitarismo nelle due aree europee siano comparabili.

Si può definire come resistenza morale quell'azione di resistenza ad un regime ingiusto che l'individuo persegue e che, totalmente fine a se stessa, risulta tuttavia una azione di opposizione.

Il grido che il protagonista di un racconto di Salamov rivolge ai suoi aguzzini "No, l'anima non ve la do" esprime l'estrema rivolta dell'uomo che può accettare tutto, ma non quell'azione che metterebbe a repentaglio la sua dignità perché lo porterebbe a negare la verità di se stesso. Uomini come questi ci lasciano una testimonianza che è molto vicina, nella sua finalità, alla testimonianza dei giusti. E' una testimonianza che richiede a noi, che ne vogliamo fare memoria, una assunzione di responsabilità. La loro memoria può svolgere un'azione riparatrice nei confronti del male commesso, perché il presente può cambiare solo se esiste la volontà di renderlo migliore.

Le azioni di questi uomini rischiano spesso di rimanere nell'oblio, perché danno la sensazione di non spostare il corso della storia. E' indispensabile quindi abituare lo sguardo al riconoscimento di questi comportamenti esemplari che altrimenti andrebbero perduti.

Nel 900, il secolo dei totalitarismi e degli stermini di massa, si possono ritrovare molteplici esempi di resistenza morale. Ad essi ed alla loro funzione sono dedicate le sessioni di questo convegno.



Yoni Nath



Moshe Bejski



Luciana De Marchi e Gabriele Nissim

PROGRAMMA

Mercoledì 22 Aprile 2009 Auditorium della Regione Emilia Romagna

PRIMA SESSIONE Orario: 8.30 - 13 (pausa ore 11)

**Parteciperà la
Dottorssa Emanuela Rampelli
Dirigente Dipartimento della Gioventù
Presidenza del Consiglio**

Presiede e coordina:

Antonia Grasselli (Coordinatrice dell'Accordo di Rete "Storia e Memoria")

Saluti di: **Monica Donini** (Presidente Assemblea Legislativa della Regione Emilia Romagna)

Luigi Catalano (Direttore Generale dell'USR per l'Emilia Romagna)

Giovanni Sedioli (Assessore alla scuola, formazione professionale, università, lavoro della Regione Emilia Romagna)

Interventi

Gabriele Nissim - Presidente del Comitato per la Foresta Mondiale dei Giusti.

*L'origine della concezione dell'uomo giusto nel totalitarismo di V. Grossman:
un confronto con la Shoah.*

COMUNICAZIONI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

Konstanty Gebert - Giornalista presso il quotidiano Gazeta Wyborcza di Varsavia

La festa delle teste alzate venti anni dopo. Il crollo del comunismo: uno sguardo retrospettivo.

Dibattito e Conclusione.

Modera: **Sante Maletta** (Università della Calabria)

SECONDA SESSIONE Orario: 14.30 - 17.30 (pausa alle 16)

Presiede e coordina: **Sante Maletta** (Università della Calabria)

Saluti di: **Krzystof Strzalka** (Console Generale della Repubblica polacca)

Interventi

COMUNICAZIONI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

Violeta Barbu - Docente di storia presso l'Accademia Romena di Bucarest

Il loro potere viene dalla nostra paura.

Dibattito e Conclusione.

Modera: **Sante Maletta** (Università della Calabria)

Giovedì 23 Aprile 2009 Sala Conferenze del Quartiere Santo Stefano

TERZA SESSIONE Orario: 8.30 - 13 (pausa ore 11)

Presiede e coordina:

Antonia Grasselli (Coordinatrice dell'Accordo di Rete "Storia e Memoria")

Saluti di: **Rolando Dondarini** (Università degli Studi di Bologna)

Elviana Amati (Liceo Scientifico Statale "E. Fermi" di Bologna)

Interventi

COMUNICAZIONI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

Proiezione del filmato su Giovanni Guareschi "Vi racconto tutto di me"
(Meeting 2008)

Dibattito e Conclusione.

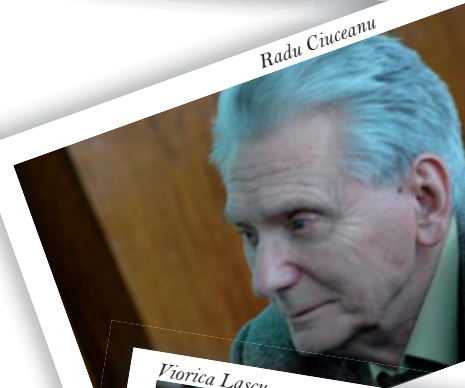
Modera: **Sante Maletta** (Università della Calabria)

Elenco delle scuole aderenti all'Accordo di Rete "Storia e Memoria"

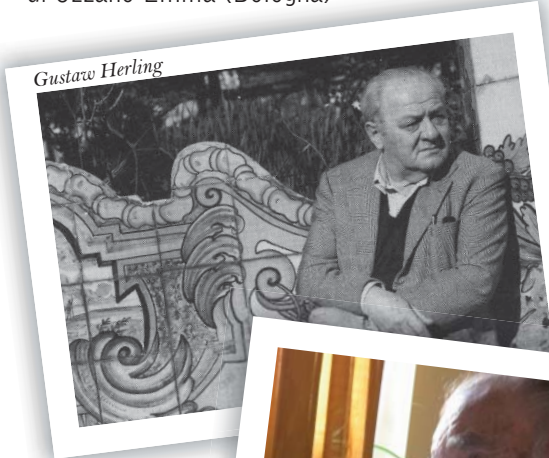
- Liceo Scientifico "E. Fermi" di Bologna (Scuola Capofila)
- Liceo Ginnasio "L. Galvani" di Bologna
- Istituto Tecnico Commerciale "Rosa Luxemburg" di Bologna
- Liceo Artistico "F. Arcangeli" di Bologna
- Istituto di Istruzione Superiore ITIS-IPIA "F. Alberghetti" di Imola
- Liceo Scientifico "B. Rambaldi L. Valeriani" di Imola
- Istituto Magistrale Statale "Alessandro da Imola"
- Professionale Statale Servizi Alberghieri Ristorazione
- "G. Magnaghi" di Salsomaggiore (Parma)
- Liceo Scientifico "L. Respighi" di Piacenza
- I.S.I.S "L.M. Keynes" di Castel Maggiore (Bologna)
- Liceo "E. Torricelli" di Faenza (Ravenna)
- Liceo "R. Corso" di Correggio (Reggio Emilia)
- IIS "A. Serpieri" (Bologna)
- ITSOS "C.E. Gadda" di Fornivo (Parma)
- IIS "G. Luosi" di Mirandola (Modena)
- Scuola Media "F. Baracca" di Lugo di Romagna (Ravenna)
- Scuola Media "Papa Giovanni Paolo II" di Dozza Imolese e Castel Guelfo (Bologna)
- Scuola Media "E. Panzacchi" di Ozzano Emilia (Bologna)



Aharon Appelfeld



Radu Ciuceanu



Gustaw Herling



Marian Kalodziej



Viorica Lascu